

## VareseNews

### La piscina rinascerà con soldi pubblici e privati

**Pubblicato:** Lunedì 4 Agosto 2003

L'attesa piscina comunale aprirà i battenti nel 2006, grazie soprattutto alla collaborazione tra pubblico e privati. Archiviata la questione del contenzioso con la ditta appaltatrice, ditta che aveva lasciato i lavori alle semplici fondamenta poco più di un anno fa, il sindaco Stefano Candiani assicura che «entro l'estate prossima saranno ripresi in mano pala e picconi avviando il cosiddetto metodo di project financy».

In sostanza entro dicembre del 2003 l'amministrazione comunale pubblicherà il bando per la ricerca di un ente, pubblico o privato, che, in cambio delle gestione della struttura per un tot di anni, parteciperà economicamente al completamento dell'opera. «Considerando il fatto che poi ci vorranno almeno un paio di anni per i lavori – prosegue il sindaco – contiamo, salvo ulteriori imprevisti, di aprire la piscina per l'estate del 2006».

Queste soluzioni per il completamento della struttura sportiva di viale Europa, vengono rese note grazie alla firma dell'accordo tra l'amministrazione comunale e la ditta "Il giardino". Accordo che chiude il contenzioso iniziato più di un anno fa con l'azienda, vincitrice dell'appalto per la costruzione della piscina, che chiedeva oltre un miliardo di lire in più per il completamento dell'opera, il tutto a causa degli imprevisti sorti.

Lo scorso anno si era così aperto il contenzioso con il comune di Tradate, situazione che ha portato anche i partiti di opposizione della città a chiedere l'intervento dell'autorità di vigilanza sui lavori pubblici di Roma. Tale situazione aveva creato parecchie tensioni in Municipio. Venerdì la risoluzione, con l'accordo scritto che prevede il pagamento, da parte del Comune, solo delle opere finora eseguite, ovvero la posa dei cementi armati e la messa in sicurezza del cantiere.

Il tutto, del valore totale di circa 290 mila euro, senza interessi di sorta per il Comune. «Questo accordo dimostra che non vi è stato alcun atteggiamento remissivo nei confronti dell'azienda appaltatrice – spiega soddisfatto il sindaco – Noi paghiamo solo quanto è stato fatto. Adesso bisogna dire che dalle minoranze, in questi mesi, ci aspettavamo un atteggiamento più maturo: invece sembrava facessero il tifo perché la situazione andasse sempre peggio. Ci aspettavamo si mettessero al nostro fianco per il bene della città, ma hanno solo pensato a buttare fango sulla questione senza collaborazione».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)